



A

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SENATO ACCADEMICO

seduta del _____		odg n° _____	
Struttura proponente: SSP 08 Affari Legali Negoziati-Patrimoniali, Osservatorio Contratti-Convenzioni E Sistemi Fruibilità Informazioni Tra Pubbliche Amministrazioni		RPA: Dott. Antonino POLLARA	Cod. pratica:
OGGETTO: PROTOCOLLO DI INTESA – Costituzione Museo dell’Emigrazione Siciliana TRA l’Università degli Studi di Palermo E l’Autorità Portuale di Palermo			
FONDO (numero - denominazione) _____			
Somma stanziata nel Bilancio di Prev.	€.	_____	
Disponibilità odierna del fondo	€.	_____	
Attuale provvedimento	€.	_____	
DISPONIBILITÀ RESIDUA	€.	_____	
Il Responsabile del Dipartimento Finanziario			
Palermo, li _____			

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Con nota n. 062 di prot. del 07.09.2012, il Prof. Marcello Saija, Ordinario di Storia delle Istituzioni Politiche di questo Ateneo e Presidente della Rete dei Musei Siciliani dell’Emigrazione, ha proposto l’istituzione del Museo Regionale dell’Emigrazione di Palermo.

Il Rettore dell’Università degli Studi di Palermo, con nota n. 67534 di prot. del 15.09.2012, ha manifestato l’intendimento dell’Ateneo ad assicurare ogni utile supporto scientifico e culturale all’iniziativa di che trattasi per il suo alto profilo storico e di interesse pubblico.

Infatti, il Prof. Saija propone l’istituzione del “*Museo Regionale dell’Emigrazione Siciliana*” facendo di Palermo l’interfaccia italiana del Museo newyorkese di Ellis Island che un secolo fa ha raccolto gran parte degli uomini e delle donne provenienti dalla Sicilia.

Il porto di Palermo, importante snodo delle partenze insieme a quello di Genova e Napoli, è stato teatro della più imponente azione di promozione del fenomeno migratorio messa in atto dalle Compagnie di Navigazione. Il 1913 ha rappresentato il picco dell’emigrazione italiana di tutti i tempi, e dare vita ad una struttura museale “*della partenza*” all’anniversario del centesimo (1913-2013) sarebbe evento di grande significato e varrebbe di per sé a captare l’interesse e l’attenzione di tutti.

Il “*Museo Regionale dell’Emigrazione Siciliana*” potrebbe assumere, secondo il Prof. Saija, la valenza di “*Museo Nazionale delle Migrazioni*” attualmente con sede temporanea in Roma presso il Vittoriano e che chiuderà la sua parentesi espositiva il 31 dicembre 2013. Esso di fatto, diverrebbe elemento di sintesi scientifica, cooperando con i già presenti sette musei dell’emigrazione, operanti in differenti zone dell’isola.

Saija



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Il progetto prospettato dal Prof. Saija ha riscontrato, tra gli altri, l'interesse dell'Autorità Portuale che rende disponibili, per le menzionate finalità, i beni demaniali marittimi, siti in Palermo nella Via dell'Arsenale n. 7, previi i necessari interventi per gli adeguamenti a tutte le normative vigenti.

In tale contesto è stato elaborato il testo del protocollo d'intesa, appresso riportato, con il quale le parti (Università degli Studi di Palermo, Autorità Portuale di Palermo e Rete dei Musei Siciliani dell'Emigrazione) manifestano i propri intendimenti e considerando anche la successiva adesione di all'intesa di altri soggetti pubblici o privati che dovessero manifestare interesse a sostenere l'iniziativa.

La sottoscrizione del protocollo *de quo* è prevista per il 5 luglio 2013 in occasione dell'inaugurazione della mostra denominata SICILIAN CROSSING TO AMERICA AND DERIVED COMMUNITIES, presso gli immobili dell'Autorità Portuale sopra indicati, che resta aperta fino al 31 dicembre 2013.

La sottoscrizione di detto atto produrrà effetti per l'Università degli Studi di Palermo solo a seguito dell'approvazione dello stesso da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione d'Ateneo.

Con la stipula dell'intesa proposta, le parti intendono essenzialmente instaurare una collaborazione finalizzata alla promozione della ricerca scientifica per lo studio del fenomeno migratorio, allargando, nel tempo, il campo all'analisi dei flussi di immigranti nell'isola ed ai problemi connessi alla realizzazione di un corretto modello di accoglienza, nonché promuovere ulteriori eventi o progetti culturali in un'ottica di sviluppo socio-economico e formativo.

L'art. 9 dello Statuto vigente dell'Università prevede la stipula di convenzioni, contratti, accordi e protocolli quali strumenti volti al perseguire tali finalità e a regolare i rapporti tra i soggetti coinvolti.

Pertanto si propone che il Senato Accademico

DELIBERI

- di approvare il testo e la stipula del protocollo d'intesa di seguito riportato;

PROTOCOLLO DI INTESA

Per la Costituzione del Museo dell'Emigrazione Siciliana e la promozione di attività culturali all'interno del sito "Dock 7"

TRA

- L'Università degli Studi di Palermo con sede legale in Palermo – Piazza Marina n. 61 – cap 90163, C.F. _____ e P.IVA _____, rappresentata dal Rettore e Legale Rappresentante, Prof. Roberto LAGALLA

E

- L'Autorità Portuale di Palermo con sede legale in Palermo, Via Piano dell'Ucciardone n. 4 - cap. 90139, C.F. e P. IVA 00117040824 rappresentata dal Commissario Straordinario e Legale Rappresentante, Prof. inf. Antonio Bevilacqua

E

- La Rete dei Musei Siciliani dell'Emigrazione con sede legale in Messina - Via Fata Morgana n. 4 - cap 98121, C.F. 970834860838 e P. IVA 02950510830 rappresentata dal Presidente e Legale Rappresentante, Prof. Marcello SAIJA;

PREMESSO

- che nel quadro della politica marittima e portuale europea si segnalano forti indirizzi volti a promuovere attività di riqualificazione del waterfront e forme di partenariato con vari settori, tra cui quelli della cultura, del turismo e del tempo libero;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- che l'Autorità Portuale di Palermo ha realizzato nel corso degli ultimi anni importanti interventi di riqualificazione della "città portuale" di Palermo ed attività di promozione e valorizzazione culturale e turistica della città e del porto, quale binomio indissolubile che caratterizza il territorio palermitano;
- che l'Università degli Studi di Palermo è interessata alle tematiche delle migrazioni sotto il profilo storico, scientifico, culturale, etico-civile, comportamentale e formativo-didattico da affrontare con un approccio interdisciplinare e interculturale;
- che la Rete dei Musei siciliani dell'Emigrazione, al fine di ampliare in modo critico il ventaglio dell'analisi e dello studio delle migrazioni, ha promosso nell'Isola sette piccoli musei che rimarcano le peculiarità geografiche nelle cause e nei comportamenti delle tante migrazioni siciliane;
- che, in tale contesto, l'Università degli Studi di Palermo e l'Autorità Portuale di Palermo hanno accolto con immediato interesse il progetto promosso dalla Rete dei Musei Siciliani dell'Emigrazione (allegato al presente Protocollo sub lettera "A"), volto a creare a Palermo un Museo dell'Emigrazione Siciliana, nella considerazione, tra l'altro, che il porto di Palermo è stato uno dei principali porti d'imbarco dell'emigrazione italiana ed il suo fronte mare ha visto crescere, a cavallo tra otto e novecento, l'imponente impalcatura delle grandi compagnie di navigazione che hanno caratterizzato la vita economica della città per oltre un ventennio, determinando, tra l'altro, nel 1913, quel picco delle partenze siciliane che ha coronato Palermo come capitale dell'emigrazione italiana di tutti i tempi;
- che, nel quadro di questa iniziativa, i magazzini "Dock 7", siti in via dell'Arsenale n. 7 e ricadenti nella circoscrizione territoriale di Palermo, costituiscono un tipico esempio di archeologia industriale, sede ideale per ospitare tale iniziativa ed ulteriori eventi culturali;
- che il presente Protocollo è aperto all'adesione di ulteriori istituzioni pubbliche e private;

CONSIDERATO ALTRESI'

- che il rapporto sinergico tra cultura, creatività e territorio si traduce in potenziale sviluppo della formazione giovanile, con positive ricadute sul tessuto socio-economico locale.

TUTTO CIO' CONSIDERATO

LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE:

Art.1

(Oggetto del Protocollo)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente Protocollo ha ad oggetto la collaborazione e l'interazione tra le parti per l'Istituzione del "Museo dell'Emigrazione Siciliana", previi i necessari interventi per gli adeguamenti a tutte le normative vigenti sui beni demaniali marittimi, siti in Palermo nella Via dell'Arsenale n. 7, meglio individuati nella planimetria allegata come parte integrante al presente atto sub lettera "B", avvalendosi di appositi fondi di finanziamento comunitari e nazionali.

In fase di prima applicazione, l'Autorità Portuale autorizza l'uso temporaneo degli immobili sopra indicati per il periodo dal 5 luglio 2013 al 31 dicembre 2013, alla Rete dei Musei Siciliani dell'Emigrazione per una mostra denominata SICILIAN CROSSING TO AMERICA AND DERIVED COMMUNITIES, che si



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

svolgerà nei tempi e con le modalità già definite tra le parti e concordate con la Rete dei Musei Siciliani dell'Emigrazione.

Con successivi accordi saranno individuate le forme e le azioni per la destinazione e l'adeguamento degli immobili, di cui al comma 2 del presente articolo, ai fini dell'allocazione negli stessi del "Museo dell'Emigrazione Siciliana", nonché le modalità di istituzione e gestione di tale Museo, quale struttura permanente, per le finalità di educazione e di studio dell'emigrazione siciliana.

Art.2

(Impegni delle Parti)

Le parti del presente Protocollo cooperano per la progettazione del Museo permanente dell'Emigrazione Siciliana e per l'individuazione dei relativi finanziamenti pubblici – nazionali e comunitari - e privati necessari per il propedeutico adeguamento dell'immobile in questione alle vigenti normative tecniche.

Le Parti si impegnano, altresì, a concordare gli elementi organizzativi della progettazione museale.

L'Università degli Studi di Palermo, per la propria parte e con le strutture universitarie interessate, presta consulenza scientifica per la mostra di cui all'art. 1 comma 3, per la progettazione del Museo permanente dell'Emigrazione Siciliana e per l'individuazione delle risorse regionali, nazionali ed europee, mediante la predisposizione delle domande ai bandi pubblici.

L'Università degli Studi di Palermo, per la propria parte e con le strutture universitarie interessate e l'Autorità Portuale di Palermo cooperano altresì alla promozione ed organizzazione di ulteriori mostre ed eventi culturali.

L'Autorità Portuale di Palermo si impegna, nei limiti dello stato di fatto dell'immobile e secondo le normative vigenti, ad autorizzare ulteriori mostre temporanee ed attività culturali, nelle more della realizzazione del Museo Permanente dell'Emigrazione Siciliana.

La Rete dei Musei Siciliani dell'Emigrazione si impegna a conferire al costituendo museo le collezioni di documenti, foto, film ed oggetti in suo possesso ed in possesso dei sette musei che la compongono, al fine di dare corpo e consistenza scientifica alle nuove esposizioni.

Art. 3

(Comitato Scientifico)

Ai fini delle azioni di cooperazione di cui al comma 1 dell'articolo 2, le parti istituiscono un Comitato Tecnico/Scientifico coordinato da un delegato del Rettore dell'Università degli Studi di Palermo e costituito: da un delegato del legale rappresentante dell'Autorità Portuale di Palermo; dal Presidente della Rete dei Musei Siciliani dell'Emigrazione e da massimo tre esperti che verranno individuati e nominati di concerto dalle Parti.

Il Comitato formula iniziative e proposte in merito alle attività oggetto del presente protocollo.

Il Comitato Scientifico al suo interno può organizzarsi in gruppi di lavoro su temi ed obiettivi specifici riferibili alle finalità del Comitato stesso.

Il Comitato Scientifico ha la medesima durata del presente Accordo di Collaborazione.

Per l'attività del Comitato non è prevista alcuna indennità e/o gettone di presenza.

Art. 4

(Azioni di promozione, diffusione e sensibilizzazione)

Le Parti, nell'ambito del presente Protocollo d'intesa, predisporranno azioni finalizzate a dare adeguata pubblicità al Protocollo stesso, alle iniziative ed ai progetti che verranno sviluppati e ne promuoveranno la diffusione e la conoscenza.

Art.5

(Durata)

Il presente Protocollo entrerà in vigore dal giorno successivo alla data della stipula, avrà durata di nove anni e potrà essere rinnovato per espressa volontà delle Parti. La disdetta di una delle Parti, senza



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

onere alcuno, deve avvenire con preavviso di almeno 30 giorni a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC, senza onere alcuno.

Art. 6

(Integrazioni e Modifiche)

Il presente Protocollo aperto può essere successivamente sottoscritto per adesione da parte di altri soggetti pubblici o privati che intendono partecipare al progetto di costituzione del Museo permanente dell'Emigrazione Siciliana previa richiesta, da inoltrare ad una delle Parti che sottoscrivono il presente atto, con indicazione degli impegni che intendono assumere. Tale adesione dovrà essere espressamente approvata dall'Università degli Studi di Palermo e dall'Autorità Portuale di Palermo.

Il presente Protocollo aperto può essere successivamente sottoscritto per adesione da parte di altri soggetti pubblici o privati che intendono altresì promuovere ulteriori eventi o progetti culturali in un'ottica di sviluppo socio-economico e formativo, con le modalità di cui al comma precedente.

Il presente atto può essere modificato e/o integrato solo mediante Accordo sottoscritto dalle Parti.

Art. 7

(Controversie)

Per ogni controversia, qualora non sia possibile addivenire ad una composizione bonaria tra le Parti, è competente il Foro di Palermo.

Art. 8

(Effetti della sottoscrizione)

Il presente protocollo produce effetti per l'Università degli Studi di Palermo solo a seguito dell'approvazione dello stesso da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'ente medesimo.

Palermo, _____

Università degli Studi di Palermo
Il Rettore
Prof. Roberto Lagalla

Autorità Portuale di Palermo
Il Commissario Straordinario
Prof. ing. Antonio Bevilacqua

Rete dei Musei Siciliani dell'Emigrazione
Il Presidente
Prof. Marcello Saija

Il Responsabile del procedimento
Dott. Antonio POLLARA

Il Dirigente
Dott. Sergio CASELLA

Il Senato Accademico

VISTO il sopra riportato testo di protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Palermo, l'Autorità Portuale di Palermo e la Rete dei Musei Siciliani dell'Emigrazione;